

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 808 del 4 giugno 2013

Percorso di valorizzazione della competenza in materia di partenariato pubblico-privato. Approvazione progetto formativo e determinazione a contrarre. CUP H73B13000040001.

[*Formazione professionale e lavoro*]

Note per la trasparenza:

L'Amministrazione regionale, nell'ambito dei compiti assegnati ai NUVV dall'art. 1 della L. n. 144/99, promuove la realizzazione di un percorso di formazione manageriale sui temi della valutazione degli investimenti pubblici e del partenariato pubblico-privato. Approvazione progetto formativo e autorizzazione a procedere alla scelta del soggetto incaricato dell'attuazione dell'iniziativa.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Fin dall'istituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione del Veneto, ai sensi dell'art.1 della L. 144/99, con DGR n. 250/2001, è risultato evidente come il suo ruolo non potesse essere circoscritto all'assolvimento di adempimenti meramente formali, benché pregni di elevata professionalità, legati alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali pubblici.

La portata innovativa del dettato normativo dell'art. 1 della L. 144/99, che ne ha previsto originariamente l'istituzione, e l'efficacia strategica dell'attività da esso svolta impongono che, parallelamente all'attività "materiale" di valutazione, il Nucleo stesso si attivi per la diffusione di strumenti e metodologie di valutazione degli investimenti pubblici rivolta a tutti gli operatori pubblici, per perseguire la finalità di "migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo" (art. 1 comma 1 L. 144/99).

A partire dal 2002, ai sensi della DGR n. 3146/01, il NUVV della Regione del Veneto promuove dei corsi di formazione rivolti alla diffusione delle tecniche e delle metodologie di analisi e valutazione economico finanziaria dei progetti d'investimento, con una speciale attenzione al partenariato pubblico privato ed in particolare alla finanza di progetto, indirizzati ai dirigenti ed ai quadri, responsabili di procedimento, sia della Regione che degli Enti Locali, che si trovano ad operare su iniziative infrastrutturali.

Da ultimo, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012, si è tenuto un percorso formativo, promosso dal NUVV sul tema del Partenariato Pubblico-Privato, articolato in due corsi: "Percorso base - dalla programmazione alla valutazione delle proposte" e "Percorso avanzato: gestione dei rischi ed esperienze concrete". Il percorso formativo è stato destinato prevalentemente al personale degli enti locali e strumentali regionali, ed ha visto la partecipazione complessiva di n. 42 fra funzionari e dirigenti di ULSS, Comuni, società a partecipazione regionale e, marginalmente, della Regione del Veneto.

Il corso ha riscosso un notevole successo in termini di numero di partecipanti sia iscritti sia presenti alle lezioni, suscitando un considerevole interesse sia relativamente agli argomenti proposti che per le modalità didattiche utilizzate.

Il corso tuttavia non ha potuto soddisfare le numerose richieste di partecipazione e, rispetto alle tematiche sviluppate, non c'è stato tempo e modo di trattare alcuni argomenti con un maggiore approfondimento.

Questa esperienza ha dimostrato come la proposta di progetti formativi di alto livello da parte della Regione offra alle amministrazioni locali preziose occasioni di confronto sui temi legati alle decisioni infrastrutturali, nonché opportunità di crescita del capitale umano che, in un periodo di difficoltà finanziarie, come l'attuale, esse stesse potrebbero difficilmente realizzare autonomamente, se posto a carico diretto dei propri bilanci.

La Regione ritiene perciò utile rinnovare l'iniziativa, al tempo stesso aggiornandola nei contenuti e conferendole una maggiore continuità e durata, anche perché l'attualità offre continuamente nuovi spunti di riflessione e approfondimento.

La Regione del Veneto intende, infatti, assolvere ai propri compiti istituzionali (anche nello spirito di quanto sancito dall'art. 29 dello Statuto regionale "Attività di indirizzo e di governo") facendosi promotore diretto di iniziative formative su ampia scala, strutturate in maniera da rispondere alle esigenze del territorio nel modo più esaustivo possibile, anche sollecitando le tematiche di maggiore interesse direttamente dai potenziali beneficiari.

La Segreteria tecnica del NUVV, incardinata nell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), che svolge le attività di natura istruttoria preliminari alle decisioni del NUVV e che in passato ha provveduto ad assolvere compiti di diffusione della cultura della valutazione anche direttamente in prima persona, risulta ora inadeguata, dal punto di vista organizzativo, a farsi carico in via esclusiva di un compito così complesso e impegnativo.

Perciò, per meglio strutturare la nuova proposta formativa, la Giunta regionale considera opportuno avvalersi della collaborazione di un istituto che vanti una ragguardevole esperienza e competenza nell'ambito della formazione e dello sviluppo delle capacità manageriali nel settore pubblico e che abbia competenze riconosciute a livello internazionale, e porti il proprio know how a supporto delle decisioni infrastrutturali e della valutazione della loro sostenibilità.

La scelta del soggetto deve soddisfare in egual misura i requisiti della competenza, come sopra indicata, e della flessibilità nei contenuti e nelle modalità di erogazione e fruizione del servizio della formazione.

In particolare, per quanto concerne le modalità di erogazione dell'attività di formazione, aggiornamento e approfondimento, la proposta formativa dovrà individuare soluzioni che permettano di conciliare:

- l'esigenza di consentire un ampliamento del numero dei partecipanti al fine di diffondere il più capillarmente possibile la cultura (fondamentale) della valutazione;
- la possibilità di affrontare i contenuti fondamentali del corso sia ad un livello generale e di base, che avanzato per coloro che richiedono un approfondimento e una correlazione ai casi concreti;
- l'esigenza di consentire potenzialmente a chiunque la possibilità di accedere a buona parte dei contenuti del programma formativo anche in modalità differita di e-learning;

- la possibilità di individuare soluzioni più sostenibili in tema di partenariato pubblico-privato, il che presuppone la conoscenza dei prevalenti orientamenti internazionali.

Il proposito è quello di integrare in un'unica proposta momenti diversificati sia dal punto di vista organizzativo, sia di quello della platea dei potenziali destinatari della proposta formativa, e di individuare una soluzione integrata che consenta al contemporaneo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di formazione tradizionale frontale (da articolarsi su un minimo di n. 10-12 lezioni di n. 4 ore ciascuna);
- attività di e-learning: moduli di base in materia di valutazione investimenti pubblici e PPP, attraverso un mix di strumenti (webinar, slide parlanti, aula virtuale...);
- sviluppo di momenti pubblici di confronto e dibattito (workshop, convegni, eventi) con gli esperti;
- attivazione di stage su progetti specifici della Regione del Veneto, finalizzati allo svolgimento di tesi e ricerche sul campo da parte degli studenti e dei partecipanti a programmi Master.

Rinviano ad un atto dirigenziale l'individuazione del soggetto più idoneo e qualificato all'attuazione di questa iniziativa di diffusione della cultura della valutazione degli investimenti pubblici, in questa fase viene proposta l'approvazione del progetto formativo di cui in oggetto, "Allegato A" al presente provvedimento, che definisce le caratteristiche ed i requisiti già menzionati.

La peculiarità e complessità del pacchetto formativo che si intende realizzare non hanno tuttavia consentito di definire in maniera esaustiva tutti gli elementi del progetto, anche perché risulta indispensabile poter aggiornare le esigenze contingenti del NUVV, mano a mano che si concretizzano.

Infatti, allo scopo di preparare una proposta il più confacente possibile ai bisogni attuali, si ritiene di acquisire un servizio formativo articolato in almeno n. 10 (dieci) lezioni di n. 4 (quattro) ore ciascuna, oltre a n. 2 moduli di e-learning di corso base e n. 2 incontri a tema con l'esperto su di un programma da definire, per quanto riguarda il suo dettaglio, congiuntamente al soggetto cui sarà affidato il servizio, possibilmente previa consultazione dei destinatari potenziali, e confezionato sulla base delle effettive esigenze operative, prevedendo la possibilità di ponderare via via i contenuti che risultassero più idonei, opportuni e attuali, grazie a un margine di flessibilità rispetto alle modalità di erogazione dell'attività di formazione che si rivelassero più efficaci.

La peculiarità della prestazione richiesta postula una definizione graduale della prestazione stessa ed una collaborazione fattiva fra la Segreteria tecnica del NUVV ed il soggetto che sarà incaricato della prestazione, imponendo quindi come determinante il requisito soggettivo della controparte. Nel rispetto del quadro complessivo delineato dagli elementi qui definiti, i contenuti puntuali della prestazione saranno dettagliati all'atto della stipula dell'incarico.

Con riferimento al percorso formativo approvato dal presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. g della L.R. 31/12/2012, n. 54, si incarica perciò il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), di accertare il fabbisogno di spesa complessivo, che graverà sulle risorse stanziate al capitolo di spesa n. 7039 "Spese per l'attività dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7, L.144/99)", iscritto nello stato di previsione del Bilancio preventivo annuale 2013 (L.R. 05/04/2013 n. 4), che dovrà essere contenuto entro il limite di spesa di € 39.000,00=, importo calcolato sulla base del fabbisogno di iniziative analoghe precedentemente realizzate e delle offerte presenti sul mercato, di espletare la procedura ad evidenza pubblica, ex art. 125 del D.L.gs n. 163/2006 e della DGR n. 2401/2012, per l'acquisizione del servizio, che rientra nelle tipologie incluse nell'Allegato II B del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., e di provvedere all'individuazione del soggetto attuatore, ed alla sottoscrizione del contratto.

Considerato che la diffusione della cultura della valutazione ricade nell'ambito del compiti del NUVV, per la cui attuazione è assegnato un finanziamento statale ai sensi dell'art. 145, comma 10, della legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001 e del DPCM 10 settembre 1999 "Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici", e che i corsi che saranno attivati sono rivolti in via prioritaria, anche se non esclusiva, ai competenti funzionari e dirigenti degli enti locali e strumentali regionali ed eventualmente al personale regionale, visti i curricula e valutate le richieste, la presente spesa per formazione non rientra fra quelle soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

Vista la DGR n. 2401 del 27/11/2012, artt. 10 e segg.;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni e delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"";

Viste l'Informativa della Giunta regionale n. 12 del 21 giugno 2011;

Vista la DGR n. 987 del 5 giugno 2012 "Modalità applicative dell'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12, 13 e 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e degli articoli 12 e 15 della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1";

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione»;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143 «Sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP)»;

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010;

Viste la DGR n. 2298 del 28 settembre 2010 (Allegati A e B) "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto", la DGR n. 2361 del 28 settembre 2010 (Allegato A) "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili" e la DGR n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto" e la DGR n. 319 del 12 marzo 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: Disposizioni provvisorie relative alle strutture regionali e agli incarichi dirigenziali nelle more della definitiva istituzione del nuovo modello organizzativo di cui alla LR n. 54 del 31.12.2012";

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 1;

Visto il DPCM 10 settembre 1999 "Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli interventi pubblici";

Visto l'art. 145, comma 10, della legge n. 388/2000, Legge Finanziaria 2001;

Viste le DGR 250/2001, n. 4164/2005 e n. 2775/2010 relative a composizione e competenze del NUVV;

Vista La DGR n. 438 del 10/04/2013 «Attribuzione delle risorse del bilancio 2013 ai centri di responsabilità»;

Vista La DGR n. 631 del 7/5/2013 «Direttive per la gestione del Bilancio 2013»;

delibera

1. di promuovere un percorso di valorizzazione della competenza in materia di partenariato pubblico-privato approvando il progetto formativo, rivolto ai dirigenti e funzionari degli enti territoriali regionali, delle aziende strumentali regionali, delle società a partecipazione regionale e della Regione del Veneto ("Allegato A");

2. di autorizzare, per le finalità di cui al punto 1, una spesa complessiva non superiore a € 39.000,00 a valere sulla competenza 2013, capitolo n. 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art.1, c.7, l. 17/05/1999, n. 144)";

3. di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), a provvedere alla procedura per l'acquisizione del servizio in grado di soddisfare le esigenze formative del progetto ("Allegato A"), di sottoscrivere il contratto e di porre in essere tutte le iniziative utili o che si rendessero necessarie per il buon esito dell'iniziativa, ex art. 2 comma 2 lett. g) della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

4. di prendere atto che il codice CUP assegnato al progetto è H73B13000040001;

5. di prendere atto che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è in corso di richiesta il codice identificativo della prestazione (CIG);

6. di prendere atto che la spesa derivante dall'attuazione del presente provvedimento non rientra fra quelle soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 808 del 04 giugno 2013

pag. 1/5

PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA IN MATERIA DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO - PROGETTO FORMATIVO DI MASSIMA

1. Premessa.

Il ruolo del Nucleo Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NUVV), ex art. 1 L. 144/99, non può essere circoscritto all'assolvimento di adempimenti meramente formali, benché pregni di elevata professionalità, qual è la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali pubblici.

La portata innovativa del dettato normativo dell'art. 1 della L. 144/99, che ne ha previsto originariamente l'istituzione, e l'efficacia strategica dell'attività da esso svolta impongono che, parallelamente all'attività "materiale" di valutazione, il Nucleo stesso si attivi per la diffusione di strumenti e metodologie di valutazione degli investimenti pubblici rivolta a tutti gli operatori pubblici, per perseguire la finalità di "migliorare e dare maggiore qualità ed efficienza al processo di programmazione delle politiche di sviluppo" (art. 1 comma 1 L. 144/99).

La pluriennale esperienza del NUVV a supporto del decisore pubblico, sia regionale che locale, ha evidenziato come le competenze degli uffici in materia di valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle decisioni di sviluppo infrastrutturale risultino spesso inadeguate, mentre risulta particolarmente oneroso e complicato, soprattutto per gli enti locali, il ricorso a esperti esterni. In particolare per quanto riguarda la valutazione delle operazioni di partenariato pubblico privato ciò comporta un gap informativo che non consente all'ente pubblico committente di negoziare alla pari col promotore, mettendo a serio rischio gli equilibri finanziari prospettici degli enti.

È proprio per tali ragioni che, a partire dal 2002, il NUVV della Regione del Veneto, ai sensi della DGR n. 3146/01, promuove dei corsi di formazione rivolti alla diffusione delle tecniche e delle metodologie di analisi e valutazione economico finanziaria dei progetti d'investimento, con una speciale attenzione al partenariato pubblico privato ed in particolare alla finanza di progetto, indirizzati ai dirigenti ed ai quadri, responsabili di procedimento, sia della Regione che degli Enti Locali, che si trovano ad operare su iniziative infrastrutturali.

Da ultimo, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre si è tenuto un percorso formativo, promosso dal NUVV sul tema del Partenariato Pubblico-Privato, articolato in due corsi: "Percorso base - dalla programmazione alla valutazione delle proposte" e "Percorso avanzato: gestione dei rischi ed esperienze concrete". Il percorso formativo è stato destinato al personale degli enti locali e strumentali regionali, per la partecipazione complessiva di n. 42 fra funzionari e dirigenti di ULSS, Comuni, Veneto Strade e, marginalmente, della Regione del Veneto.

Il corso ha riscosso un notevole successo in termini di numero di partecipanti sia iscritti sia presenti alle lezioni e di interesse per gli argomenti proposti e la modalità di presentazione. Il coinvolgimento intenso ed appassionato dei partecipanti ha dimostrato come l'aggiornamento su questi argomenti non debba mai considerarsi superfluo e/o completo, sia in relazione alle frequenti modifiche normative apportate all'istituto giuridico, sia per il

ALLEGATO A alla Dgr n. 808 del 04 giugno 2013

pag. 2/5

valore aggiunto che dall'esperienze finora condotte si può trarre, in termini di buone e cattive pratiche osservabili nelle esperienze concrete.

Inoltre, il corso tenutosi nell'autunno scorso non ha potuto soddisfare le numerose richieste di partecipazione pervenute mentre, rispetto alle tematiche trattate, non c'è stato tempo e modo di affrontare alcuni argomenti con un maggiore approfondimento.

Questa esperienza ha dimostrato come la proposta di progetti formativi di alto livello da parte della Regione offra alle amministrazioni locali preziose occasioni di confronto sui temi legati alle decisioni infrastrutturali, nonché opportunità di crescita del capitale umano che, in un periodo di difficoltà finanziarie, come l'attuale, esse stesse potrebbero difficilmente realizzare autonomamente, se a carico diretto dei propri bilanci.

2. *Finalità del progetto*

Il progetto formativo «Percorso di valorizzazione della competenza in materia di partenariato pubblico-privato» ha come finalità principale la realizzazione di un percorso di formazione manageriale sui temi della valutazione degli investimenti pubblici e del partenariato pubblico-privato che risponda alle esigenze operative concrete di dirigenti e funzionari di enti locali, aziende sociosanitarie e ospedaliere, aziende e società partecipate regionali e dell'amministrazione regionale veneta, al fine di aumentare il valore del capitale umano impiegato nei settori finanziario e lavori pubblici dei soggetti coinvolti.

In tal modo, si mira a realizzare una base condivisa di conoscenza su tematiche particolarmente attuali quali la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli interventi infrastrutturali, utile anche in questa fase di nuova programmazione, degli strumenti di finanziamento degli investimenti pubblici, con particolare attenzione al partenariato pubblico-privato e la valorizzazione del territorio in un'ottica di sviluppo locale, anche per cominciare ad "attrezzare" le amministrazioni e gli operatori (in senso lato) dal punto di vista dell'adeguatezza delle competenze e delle professionalità, in vista sia del nuovo periodo di programmazione comunitaria della politica di coesione europea 2014-2020 che dell'attuazione della L. 196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica".

3. *Caratteristiche*

In considerazione del fatto che il NUVV della Regione Veneto promuove ormai da anni iniziative formative sugli argomenti del presente progetto, si ritiene opportuno articolare la proposta offrendo moduli sia di base sia di livello avanzato, differenziando la modalità di erogazione, in modo da conciliare:

- l'esigenza di consentire un ampliamento del numero dei partecipanti per diffondere il più capillarmente possibile la cultura (fondamentale) della valutazione;
- la possibilità di affrontare i contenuti fondamentali del corso sia ad un livello generale e di base, che avanzato per coloro che richiedono un approfondimento e una correlazione ai casi concreti;
- l'esigenza di consentire potenzialmente a chiunque la possibilità di accedere a buona parte dei contenuti del programma formativo anche in modalità differita di elearning;
- la possibilità di individuare soluzioni più sostenibili in tema di partenariato pubblico-privato, che presuppone la conoscenza dei prevalenti orientamenti internazionali.

Saranno integrati, in un'unica proposta, momenti diversificati sia dal punto di vista organizzativo, sia di quello della platea dei potenziali destinatari della proposta formativa,

ALLEGATO A alla Dgr n. 808 del 04 giugno 2013

pag. 3/5

e sarà individuata una soluzione integrata che consenta al contempo lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di formazione tradizionale frontale (da articolarsi su un minimo di n. 12 lezioni di n. 4 ore ciascuna);
- attività di elearning: moduli di base in materia di valutazione investimenti pubblici e PPP, attraverso un mix di strumenti (webinar, slide parlanti, aula virtuale...);
- sviluppo di momenti pubblici di confronto e dibattito (workshop, convegni, eventi) con gli esperti;
- attivazione di stage su progetti specifici della Regione del Veneto, finalizzati allo svolgimento di tesi e ricerche sul campo da parte degli studenti e dei partecipanti a programmi Master.

4. Articolazione e contenuti

Accanto al modulo di base, che tratta le nozioni elementari sottoelencate in materia di partenariato pubblico privato, al fine di rispondere alle effettive esigenze operative emergenti presso i soggetti coinvolti nella programmazione, progettazione e gestione dei partenariati pubblici privati ed a tutti gli aspetti ad essi connessi, viene previsto il modulo avanzato in cui i contenuti specifici potrebbero essere determinati anche previa consultazione dei diretti interessati, a seguito di ricognizione effettuata a cura dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV). Fra gli argomenti che potrebbero essere trattati in questo secondo modulo: la bancabilità del PPP; la rinegoziazione del contratto; analisi della principale giurisprudenza in materia di PPP; analisi di esperienze concrete.

Il modulo di base, invece, prevede i seguenti contenuti essenziali:

1. Introduzione al PPP: panoramica sulle forme contrattuali e strumentali di finanziamento (concessione, PF, leasing e contratto di disponibilità); analisi degli ambiti di applicazione ottimali e delle criticità; le motivazioni al PPP).
2. Il quadro normativo del PPP: il PPP nel codice dei contratti; le novità normative in tema di PPP; la strutturazione della gara (processi, documentazione, criteri di valutazione).
3. Le valutazioni economico – finanziarie a supporto delle decisioni di sviluppo infrastrutturale.
4. Contratto e allocazione dei rischi.

I contenuti possono comunque essere definiti con maggior dettaglio, successivamente all'individuazione del soggetto incaricato del percorso formativo, di comune accordo con il medesimo.

5. Durata

Mentre il corso base, strutturato in modalità “in distance learning”, resterà disponibile sulla piattaforma e-learning della Regione del Veneto, il percorso formativo avanzato si articherà in n. 12 lezioni frontali di n. 4 ore ciascuna, a cadenza regolare, ad eccezione dei mesi di luglio e agosto, concludendosi al massimo entro 12 mesi dall'esecutività dell'incarico.

6. Sede e orario delle lezioni

ALLEGATO A alla Dgr n. 808 del 04 giugno 2013

pag. 4/5

Le lezioni si terranno, generalmente, di venerdì pomeriggio, dalle 14.00 alle 18.00 presso la sala riunioni della Direzione Infrastrutture, sita in Baseggio 5 a Mestre. In via eccezionale, qualora l'argomento trattato fosse destinato ad una platea più ampia (amministratori pubblici, funzionari pubblici, operatori economici), gli incontri potrebbero essere tenuti presso la sala convegni nel Palazzo della Regione (ex Grandi Stazioni), Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 – Venezia.

7. Modalità di svolgimento

Il modulo di base sarà erogato come percorso “in distance learning”, attraverso la piattaforma e-learning della Regione del Veneto (<http://elearning.regione.veneto.it/>), al fine di creare una base omogenea di conoscenze su un ampio numero di partecipanti. Potranno essere utilizzate forme diversificate di formazione a distanza (webinar, slide parlanti, aula virtuale...), in base alla maggiore efficacia dello strumento e ciò sarà puntualmente definito successivamente all'individuazione del soggetto incaricato del percorso formativo, di comune accordo con il medesimo. Per l'accesso (iscrizione), il numero massimo dei partecipanti e per la permanenza del modulo a disposizione degli interessati, saranno verificate condizioni, requisiti, ecc. con la Direzione Sistema Informatico.

Il modulo avanzato sarà organizzato in n. 12 incontri, di cui almeno n. 10 sotto forma di lezione tradizionale frontale, destinati ad un massimo di n. 40 partecipanti, ed eventualmente n. 2 di testimonianza e/o “incontro con l'esperto”, a cui potrebbe essere invitata/ammessa a partecipare una più ampia platea di interessati

La lezione tradizionale frontale dovrà essere integrata da casi di studio ed esercitazioni pratiche.

8. Docenti e loro referenze

I docenti dovranno essere di livello universitario e/o professionisti con pluriennale esperienza documentabile nel campo oggetto del progetto formativo, eventualmente anche di tipo internazionale.

9. Programma del corso

Il programma dettagliato del corso sarà concordato con il responsabile scientifico incaricato dal soggetto affidatario della presente attività, coerentemente con i contenuti di cui al punto 4.

10. Requisiti di partecipazione/accesso

Il corso è destinato a dirigenti e funzionari di enti locali, aziende sociosanitarie e ospedaliere, aziende e società partecipate regionali operanti nei settori finanziario e lavori pubblici, e dell'amministrazione regionale veneta, impegnati nelle medesime aree, nonché in strutture a supporto della programmazione.

11. Modalità di iscrizione

La partecipazione al corso è prevista a titolo gratuito.

ALLEGATO A alla Dgr n. 808 del 04 giugno 2013

pag. 5/5

La Regione del Veneto, per il tramite dell'U.P. Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), provvederà a promuovere l'iniziativa, sia all'esterno che all'interno dell'amministrazione, con gli strumenti che riterrà più idonei ed efficaci.

Al fine di coinvolgere il maggior numero di enti e strutture, tendenzialmente si ammette l'iscrizione di un solo partecipante per ente o struttura regionale. Salvo disponibilità di posti residui, i partecipanti ai corsi organizzati nel 2012 non saranno ammessi a questa nuova edizione, se non a moduli a cui non avessero già partecipato.

12. Attestati di partecipazione

A conclusione di ciascun percorso formativo è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza subordinato alla partecipazione ad almeno l'80% del monte ore.

Potrà essere eventualmente prevista una verifica conclusiva del livello individuale di apprendimento.